VareseNews

Il difensore: «Vicesindaco e assessore estranee al caso Petra»

Pubblicato: Martedì 28 Novembre 2017

Sulla convenzione con la Petra Immobiliare, una si era astenuta, l'altra aveva espresso voto contrario. Perché coinvolgere nell'inchiesta anche l'attuale vicesindaco **Grazia Donata Mina** e l'assessore alla Cultura **Valentina Boniotto** con un avviso di garanzia?

Se lo chiede l'avvocato **Gianfilippo Buccella**, difensore di fiducia delle due esponenti di maggioranza, che all'epoca, però, sedevano sui banchi dell'opposizione e non si espressero a favore della convenzione.

Il difensore ha inviato una nota stampa per chiarire la posizione delle sue assistite: «Sono apparsi di recente sulla stampa articoli riguardanti l'indagine in corso avanti alla Procura della Repubblica di Varese in ordine alla vicenda relativa alla convenzione urbanistica intercorsa tra l'Amministrazione comunale di Lavena Ponte Tresa e la srl Petra Immobiliare, approvata con delibera del 30/10/2014 – scrive l'avvocato Buccella – Le mie assistite risultano indagate in tale procedimento per il **reato di abuso d'ufficio** insieme a tutti gli altri componenti del Consiglio comunale che approvarono tale delibera»-

«Tuttavia – prosegue il legale – occorre precisare e segnalare (come il sottoscritto difensore ha già provveduto a fare con opportuna memoria depositata agli atti del fascicolo di indagine) che le signore Mina e Boniotto non possono recare alcuna responsabilità in merito alla delibera consiliare oggetto di indagine, in quanto l**a vicesindaco Donata Mina si astenne e l'assessore Boniotto espresse voto contrario**».

«E’ logico confidare, pertanto, nella **rapida estromissione** delle mie assistite dall’indagine in conrso – conclude la nota dell’avvocato – essendo le stesse del tutto estranee da qualsiasi ipotesi di responsabilità».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it